

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCORSO CROCE BIANCA

REGOLAMENTO DELLE SEZIONI

I. ISTITUZIONE DI UNA SEZIONE

1. 1. L'istituzione di una sezione dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca avviene quando la popolazione del relativo bacino di utenza esprime questa esigenza. Il Comune del luogo in cui deve essere istituita una nuova sezione deve acconsentire alla sua apertura ed adoperarsi per la messa a disposizione di locali adatti ad accoglierla, oppure erogare a questo scopo un contributo adeguato. Ogni sezione, per restare in vita, deve essere sostenuta da almeno 400 soci contribuenti e 35 soci volontari.
2. 2. Dopo la verifica dei requisiti di cui al punto 1., il presidente della Croce Bianca, previa delibera del Consiglio Direttivo, richiede alla Giunta Provinciale l'autorizzazione all'istituzione di una nuova sezione.
3. 3. Dopo il rilascio dell'autorizzazione all'istituzione di una nuova sezione da parte della Giunta Provinciale, il Consiglio Direttivo ne può disporre l'apertura.
4. 4. Qualora i requisiti minimi di cui al punto 1 non vengano soddisfatti e il numero minimo di soci contribuenti o di soci volontari rimanga notevolmente al di sotto della soglia stabilita dal Consiglio Direttivo, o non sussistano le condizioni minime per l'autosufficienza della sezione, il Consiglio Direttivo ne delibera lo scioglimento. In questo caso il bacino di utenza della sezione sciolta viene accorpato a quello di una sezione confinante. Per ragioni operative la struttura della sezione sciolta può essere conservata come unità periferica.

II. SCOPO E COMPITI DELLA SEZIONE

1. 1. La sezione è un'unità organizzativa che come tale fa parte dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca ed è disciplinata dai suoi statuti e dal suo regolamento interno.
2. 2. La sezione svolge le attività previste dallo statuto dell'Associazione Provinciale di Soccorso nell'ambito delle convenzioni e dei contratti vigenti e nell'interesse della popolazione.
3. 3. Alla sezione compete: la gestione della sezione la pianificazione delle richieste e delle esigenze assistenziali, nonché la predisposizione delle risorse e del personale per farvi fronte lo svolgimento delle funzioni amministrative la gestione del personale l'attività di pubbliche relazioni e informativa in collaborazione con gli organi centrali l'osservanza e l'esecuzione delle decisioni e delle istruzioni impartite dal Consiglio Direttivo e dalla Direzione.
4. 4. La sezione offre assistenza ai soci del proprio bacino di utenza, contribuisce alla riscossione delle quote associative, promuove la raccolta di offerte di privati, aziende ed enti pubblici e organizza le manifestazioni.
5. 5. Le entrate vengono ripartite nel modo seguente: le quote associative vengono evidenziate dal conto economico della sezione. le offerte, i proventi delle manifestazioni e le raccolte di fondi vengono assegnati:

- a) con vincolo di destinazione alla relativa sezione
- b) direttamente al conto economico della relativa sezione

Nell'utilizzo delle entrate devono essere osservati i seguenti criteri: a) Le entrate devono sostanzialmente contribuire alla copertura delle spese di gestione delle sezioni. b) Le offerte e i contributi devono servire a creare nella sezione le premesse per assicurare lo svolgimento possibilmente ottimale dei suoi compiti istituzionali; p. e. sostegno di misure per la promozione dell'attività dei soci volontari nella sezione. c) Per particolari ricorrenze, come i giubilei, le inaugurazioni delle sedi, ecc. possono essere concessi, previa autorizzazione della Direzione, contributi straordinari che devono essere considerati all'atto della redazione del bilancio annuale. d) In caso di entrate straordinarie riconducibili a un impegno straordinario della sezione, il consiglio della sezione può aumentare, con l'approvazione della Direzione, il contributo pro capite previsto per i soci volontari fino alla percentuale massima del 100%.

La destinazione delle entrate straordinarie assegnate alla sezione è decisa dal consiglio della sezione che verbalizza la relativa delibera.

6. Ogni sezione riceve inoltre per ogni socio attivo che abbia effettuato il numero minimo di servizi previsti dal regolamento interno nell'anno precedente, un contributo pro capite, stabilito dal Consiglio Direttivo, di cui disporre liberamente. Detto contributo può essere utilizzato esclusivamente nell'interesse dei soci volontari e dei dipendenti della sezione e viene deliberato dal consiglio della sezione.

III. ORGANI DIRETTIVI DELLA SEZIONE

1. Sono organi direttivi della sezione:

- il caposezione
- il vice caposezione
- il caposervizio
- il consiglio della sezione.

2. Elezione degli organi direttivi delle sezioni

Tutti gli organi direttivi delle sezioni vengono eletti per la durata di 4 anni. Le elezioni si tengono entro il 31 maggio del secondo anno dall'elezione degli organi associativi statutari da parte dell'assemblea generale. Le deroghe a questa normativa vengono stabilite dal Consiglio Direttivo. Tutti gli organi direttivi sono rieleggibili.

- L'elettorato passivo (diritto di essere eletti) agli organi e alle cariche della sezione spetta a tutti i soci volontari, ai soci annuali e ai soci onorari della relativa sezione che abbiano raggiunto la maggiore età e che non abbiano ancora compiuto il sessantacinquesimo anno.
- L'elettorato attivo (diritto di voto) spetta invece a tutti i soci volontari e a tutti i dipendenti che abbiano raggiunto la maggiore età. I dipendenti con un contratto di lavoro a tempo determinato e gli obiettori hanno diritto di voto solo se registrati come soci volontari della sezione. I soci onorari non hanno diritto di voto. L'elettorato attivo spetta solo ai soci volontari che abbiano svolto nell'anno precedente il numero minimo di ore di presenza previsto dal regolamento interno dell'Associazione (sia nella sezione principale sia in quella secondaria).
- All'interno della sezione un candidato può candidarsi per più cariche su cui si vota in turni separati, può però assumere una sola carica.
- In ogni turno è prevista la possibilità di votare per acclamazione, purché non faccia opposizione nessun votante.
- Alle elezioni degli organi direttivi e delle cariche non è consentita la delega del diritto di voto o il ricorso al voto per corrispondenza.
- Il caposezione e il vice caposezione vengono eletti da tutti i soci volontari e da tutti i dipendenti in due turni separati.
- Le funzioni del caposezione e del vice caposezione sono incompatibili con un'attività professionale a tempo pieno all'interno dell'Associazione.
- Gli altri membri del consiglio della sezione vengono eletti in un apposito turno da tutti i soci volontari e dal personale dipendente.
- Per l'elezione dei membri del consiglio della sezione è consentito il voto per acclamazione (per alzata di mano) solo se il numero dei candidati coincide perfettamente con il numero stabilito dall'assemblea generale per gli altri membri del consiglio della sezione.
- Il capo dell'unità periferica viene eletto da tutti i soci volontari e da tutto il personale dipendente dell'unità in questione.
- La riunione costituente del consiglio della sezione si tiene entro 15 giorni dalle elezioni. Nel corso della riunione viene nominato un segretario in seno al consiglio della sezione.
- In caso di cessazione anticipata del caposezione il presidente nomina un amministratore provvisorio e fissa la data per la nuova elezione del caposezione. Qualora per le dimissioni anticipate dei membri del consiglio della sezione, venga meno il numero minimo richiesto (v. punto 3.4), l'intero consiglio decade. Il presidente fissa la data per la rielezione degli organi direttivi della sezione.
- In caso di cessazione anticipata di un unico membro del consiglio della sezione, la sostituzione avviene con elezione nella successiva assemblea annuale. Il suo mandato scade assieme a quello degli altri membri del consiglio.

3. Compiti degli organi direttivi

3.1 Il caposezione

Il caposezione è l'organo di rappresentanza dei soci volontari all'interno della sezione e ha il compito di conciliare i diritti e i doveri dei soci volontari con le esigenze della sezione.

Il caposezione rappresenta la Croce Bianca verso l'esterno. Egli ha il compito di prendere contatto, di mantenere e di ottimizzare i rapporti con tutti gli ambienti interessati o correlati all'Associazione Provinciale di Soccorso.

Il caposezione ha la responsabilità strategica dell'attuazione dello statuto associativo e del regolamento interno.

Il caposezione ha un diritto di audizione e di veto, con obbligo di motivazione, nelle decisioni sull'assunzione del personale, nonché il diritto di essere pienamente informato su tutto ciò che avviene nella sezione.

Il caposezione non interviene direttamente nella pianificazione e nello svolgimento del servizio nell'ambito della gestione operativa. Egli interviene con un richiamo, qualora osservi manchevolezze dei collaboratori, segnalandole al caposervizio o al suo superiore.

Il caposezione effettua, avvalendosi del modulo "Valutazione del caposervizio da parte del caposezione", un commento personale dell'attività del relativo caposervizio attraverso la Direzione.

Nel mansionario sono singolarmente descritte le funzioni del caposezione.

Il caposezione è sostituito in caso di assenza dal vice caposezione.

In caso di inattività o di comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione, il caposezione può essere sollevato dalla carica su istanza del consiglio della sezione o della Direzione, con delibera del Consiglio Direttivo. Egli deve essere sostituito secondo le norme del regolamento interno mediante nuova elezione.

3.2 Il vice caposezione

Il vice caposezione ha il compito di sostituire, in caso di assenza o impedimento, il caposezione in tutte le prerogative ed incombenze e di assisterlo e di sostenerlo nello svolgimento delle sue funzioni.

3.3 Il caposervizio

Un caposervizio viene nominato in una sezione quando questa impiega personale dipendente e ne emerge l'esigenza.

Laddove non è nominato nessun caposervizio, le sue funzioni devono essere svolte da un caposezione o da un incaricato nominato d'intesa con la Direzione.

Il caposervizio, qualora previsto, è nominato dalla Direzione previa verifica delle necessarie qualifiche e sentito il caposezione.

Il caposervizio deve provvedere nella sua sezione al corretto svolgimento delle attività operative, nonché alla loro permanente ottimizzazione. Egli è responsabile del coordinamento delle attività nella sezione secondo direttive ben definite (statuto, regolamento interno, regolamento delle sezioni, norme di legge e contratto collettivo, nonché disposizioni del responsabile di comprensorio). Egli ha altresì il compito di ottimizzare, nell'ambito del possibile, i servizi effettuati da più sezioni, d'intesa con il responsabile di comprensorio.

Il caposervizio dà istruzioni sia tecniche sia disciplinari a tutto il personale alle sue dirette dipendenze.

Nel mansionario sono singolarmente descritte le funzioni del caposervizio.

Il caposervizio è sostituito dal caposezione o da una persona nominata d'intesa con il responsabile del comprensorio.

3.4 Il consiglio della sezione

Del consiglio della sezione fanno parte d'ufficio i seguenti membri (se nominati):

- il caposezione
- il vice caposezione
- il responsabile del gruppo giovanile
- Il capogruppo degli assistenti spirituali per le emergenze
- Il caposervizio
- un rappresentante di ogni unità periferica.

Fanno parte del consiglio della sezione almeno altri 3 fino a 6 ulteriori membri. Il numero di questi ulteriori membri è stabilito su proposta del consiglio della sezione dall'assemblea generale.

Il consiglio della sezione viene convocato dal caposezione in caso di necessità, oppure su richiesta della maggioranza dei suoi membri. Il caposezione decide l'ordine del giorno, tenendo conto delle proposte di singoli membri del consiglio e dei delegati.

Il consiglio della sezione è regolarmente costituito, quando è presente la maggioranza semplice dei suoi componenti e le sue delibere sono valide se adottate con la maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del caposezione.

L'attuazione delle delibere compete al caposezione che può anche incaricare il caposervizio. Non può essere adottata nessuna delibera contraria allo statuto o al regolamento interno, alle decisioni del Consiglio Direttivo, oppure alle istruzioni della Direzione. Sulle riunioni del consiglio della sezione deve essere redatto un verbale sottoscritto dal caposezione e dal segretario. Copia del verbale deve essere trasmessa alla Direzione 20 giorni dopo la riunione. Alle riunioni del consiglio possono partecipare senza diritto di voto anche terzi su invito del caposezione.

Il consiglio della sezione ha i seguenti compiti: sostenere in qualsiasi modo il caposezione nell'esercizio delle sue funzioni; indicare e discutere le esigenze organizzative; sottoporre delle proposte agli organi superiori che riguardino le attività della sezione e vadano a beneficio dell'associazione; disporre la sospensione temporanea di soci volontari che contravvengono allo statuto, al regolamento interno o al regolamento delle sezioni (per es. rifiutano di agire, seminano la discordia tra i soci volontari, rifiutano di adottare misure comuni); inoltrare il relativo rapporto alla Direzione perché adotti una decisione definitiva. La decisione del Consiglio Direttivo può essere impugnata dal socio interessato dinanzi al Collegio di Probiviri; sollevare dalla carica i membri inattivi o indegni del consiglio della sezione; decidere la conferma definitiva degli aspiranti oppure, in caso di andamento negativo del periodo di candidatura, disporre la cancellazione dalla lista dei soci volontari; deliberare la destinazione del contributo pro capite stabilito dal Consiglio Direttivo e delle entrate straordinarie.

Il mansionario riporta le funzioni dei membri del consiglio della sezione.

4. Compiti da delegare

- a) Soci volontari: devono essere adottate misure idonee a promuovere l'attività di volontariato nelle sezioni, in modo da assicurare il numero necessario di soci volontari.
- b) Formazione: la formazione di base dei soci contribuenti e dei non soci, la formazione degli aspiranti e l'aggiornamento di soci volontari e del personale dipendente deve essere effettuata secondo direttive unitarie a livello provinciale.
- c) Parco macchine/apparecchiature: la manutenzione del parco macchine e delle apparecchiature deve essere tale da renderle rispondenti alle norme di legge o ai requisiti unitari prescritti dal Consiglio Direttivo e sempre pronte per l'uso. Sono vietate modifiche a livello locale delle attrezzature e della dotazione interna.
- d) Obiettori: il personale in servizio civile deve essere informato sui propri diritti e doveri e avere un interlocutore nel caposezione o nel caposervizio. e) Programma igiene: il programma igiene predisposto dal Consiglio Direttivo della Croce Bianca deve essere attuato con le risorse previste. f) Servizio giovani: deve essere attuato il programma per i giovani prescritto dal Consiglio Direttivo della Croce Bianca e dal consiglio della sezione.

I compiti da delegare vengono assegnati dal caposezione nella prima riunione del consiglio della sezione. I responsabili delle funzioni sono tenuti a svolgerle nel rispetto del regolamento interno e delle istruzioni ricevute, di cui rispondono al caposezione.

IV. ASSEMBLEA GENERALE ANNUALE

In ogni Sezione viene tenuta annualmente -entro il 31 maggio -l'assemblea generale annuale. La convocazione di tale assemblea viene affissa almeno due settimane prima della data stabilita all'albo sociale e resa nota con una semplice comunicazione scritta firmata dal caposezione. All'assemblea annuale possono partecipare sia i soci volontari sia il personale dipendente.

L'assemblea annuale tratta i seguenti argomenti che vengono posti -se del caso -all'ordine del giorno:

- resoconto dell'attività dell'anno precedente
- resoconto della gestione economica della sezione
- eventuali elezioni da indire ai sensi del regolamento delle sezioni
- informazione sull'attività dell'Associazione Provinciale di Soccorso
- nomina di almeno due persone con diritto di voto, che accompagnino il caposezione all'assemblea generale dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca
- varie.

L'ordine del giorno viene stabilito dal caposezione sentito il consiglio della sezione.

L'ordine del giorno e la data dell'assemblea generale devono essere tempestivamente comunicati alla Direzione per consentire la partecipazione di una rappresentanza delle funzioni centrali.

All'assemblea deve essere redatto un verbale, sottoscritto dal caposezione e dal segretario. Una copia del verbale deve essere trasmessa alla direzione entro 20 giorni dall'assemblea.

Le regole per la convocazione e la verbalizzazione dell'assemblea generale annuale si applicano anche alla convocazione di ulteriori assemblee di ogni tipo all'interno della sezione.

V. CAPOGRUPPO

Qualora -per ragioni organizzative -sia prevista nella sezione la funzione del capogruppo, questo dovrà essere eletto dal relativo gruppo e proposto per la ratifica al consiglio della sezione. I capigruppo vengono eletti per la durata di 4 anni. L'elezione si tiene lo stesso anno in cui vengono eletti gli organi direttivi della sezione.

I capigruppo hanno il compito di coordinare i turni del loro gruppo, attenendosi alle istruzioni del caposezione e del caposervizio. Essi hanno la possibilità di nominare un idoneo sostituto.

Nel mansionario sono singolarmente descritte le funzioni del capogruppo.

VII. RAPPRESENTANZA LEGALE

La rappresentanza legale dell'Associazione e quindi anche delle sezioni spetta esclusivamente al presidente. Di conseguenza gli organi direttivi della sezione non possono compiere atti rientranti nell'ambito di competenza degli organi centrali. Questi consistono, ad esempio, nell'assunzione e nel licenziamento del personale, nella stipula di contratti di ogni genere, nell'adozione di misure e iniziative e nell'organizzazione di manifestazioni che non siano già state disciplinate in forma scritta.

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione provinciale di Soccorso Croce Bianca nella riunione del 12/12/2007.